



Venezia, 17-01-2026

Nr. ordine 1343

Al Sindaco Luigi Brugnaro

e per conoscenza

Al Presidente della X Commissione
Alla Segreteria della X Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Autorizzazioni, procedure, verifiche e controlli per prevenire l'uso improprio delle videocamere collegate alla Smart Control Room

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

Il Comune di Venezia ha attivato una Smart Control Room che integra e consente la visualizzazione delle immagini provenienti da sistemi di videosorveglianza dislocati sul territorio;

Le immagini di videosorveglianza costituiscono dati personali, in alcuni casi anche particolarmente sensibili, e il loro trattamento è soggetto a stringenti obblighi di legge, in particolare ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del Codice in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;

L'accesso, la visione e l'eventuale estrazione delle immagini devono essere limitati esclusivamente a finalità istituzionali, di sicurezza urbana e di tutela dell'ordine pubblico, escludendo qualunque utilizzo per scopi privati, personali o comunque non autorizzati;

Considerato che:

L'uso improprio delle immagini, anche solo per curiosità personale o per finalità estranee a quelle istituzionali, rappresenterebbe una grave violazione della privacy dei cittadini e potrebbe esporre l'Amministrazione a responsabilità giuridiche, economiche e reputazionali;

È interesse pubblico conoscere in modo chiaro e trasparente quali misure organizzative, tecniche e disciplinari siano adottate per prevenire abusi e garantire la tracciabilità delle operazioni svolte dagli operatori;

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quali figure professionali sono autorizzate ad accedere alla Smart Control Room e ai sistemi di visualizzazione delle immagini di videosorveglianza;
2. Con quali modalità avviene il rilascio delle autorizzazioni all'accesso (nomina formale, profili di utenza, livelli di accesso differenziati) e se tali autorizzazioni sono limitate nel tempo;
3. Quali procedure operative sono previste per la visione, la registrazione, l'estrazione e l'eventuale trasmissione delle immagini;
4. Se esistono sistemi di tracciamento e log degli accessi e delle operazioni compiute dagli operatori (orari, telecamere visualizzate, attività svolte) e per quanto tempo tali log vengono conservati;

5. Quali verifiche e controlli periodici vengono effettuati per accertare il corretto utilizzo delle immagini e il rispetto delle finalità istituzionali;

6. Quali attività di formazione specifica e aggiornamento periodico per il personale autorizzato sono previste, in particolare sui temi della protezione dei dati personali e delle responsabilità individuali;

7. Quali sanzioni disciplinari, amministrative o penali sono previste in caso di accesso o utilizzo improprio delle videocamere per scopi privati, personali o comunque non consentiti;

8. Se il Comune abbia effettuato o intenda effettuare audit interni o verifiche da parte del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) sul funzionamento della Smart Control Room;

9. Se l'Amministrazione ritenga opportuno rendere pubbliche, in forma aggregata e nel rispetto della normativa, le principali regole e garanzie adottate per tutelare i diritti e la privacy dei cittadini.

Paolo Ticozzi